

Grave atteggiamento del governo
Previdenza agricola: niente riforma ma tanti ritardi

Negativo confronto col ministero del Lavoro - Il 12 dicembre sciopero generale dei braccianti

Il confronto svoltosi il 4 dicembre col ministero del Lavoro sulla previdenza agricola ha messo in luce i gravi effetti negativi del ritardo con il quale il ministero stesso ha convocato i sindacati che sin dal settembre hanno presentato una precisa piattaforma. A causa di questo ritardo si è così oggi costretti a procedere con una legge, stralciando dalla riforma della previdenza agricola quei punti che, per la continuità del diritto, non possono essere rinviati a dopo il 31 dicembre e cioè: proroga degli elenchi bloccati, giornate perse a causa di calamità naturali, inquadramento previdenziale degli operai del Consorzio di Bonifica danneggiati dalla recente legge n. 92. Si badi: anche su queste tre questioni, pervicaci sono ancora le resistenze del ministero del Lavoro che sostiene che lo stralcio debba riguardare solo la proroga (e senza cogliere per essa la richiesta dei sindacati braccianti di non danneggiare i pensionati di invalidità in età non pensionabile) rinviando gli altri due punti alla riforma generale della previdenza agricola. Inoltre, sulla riforma della previdenza agricola, il ministero del Lavoro - presente al confronto svoltosi con due sottosegretari - ha predisposto un testo che i sindacati hanno unitariamente duramente criticato. Questo testo infatti non risolve il problema della parità (è noto che i braccianti e i salariati godono di pensioni calcolate sui salari, il riferimento inferiore a quelli realmente percepiti), non affronta in modo completo il passaggio dello SCAU all'INPS per combattere le gravissime evasioni contributive del padronato e la non denuncia delle giornate, ignora totalmente le questioni poste dai sindacati per rafforzare il collocamento agricolo. Si tratta invece di questioni fondamentali ed attualissime: sul collocamento, ad esempio, il disegno di legge del ministero del Lavoro sul collocamento generale e il decreto del Consiglio dei Ministri sulla mobilità del lavoro possono determinare, in mancanza di opportuni raccordi con il rafforzamento del collocamento agricolo, gravi effetti sulla manodopera agricola sia per ciò che si riferisce al passaggio di giornate di lavoro fatte da sottoccupati agricoli a lavoratori in mobilità sia per ciò che si riferisce agli effetti negativi che una mobilità intersettoriale non bene definita può avere sulla qualità del lavoro agricolo. I lesami che debbono quindi esservi tra collocamento generale e collocamento agricolo (indispensabili per evitare che il lavoro agricolo rimanga in un ghetto) debbono essere definiti con rigore. Di qui l'importanza che il testo governativo sulla previdenza agricola affronti anche il collocamento.

La questione dei tempi diventa a questo punto essenziale. Lo stralcio deve essere approvato dai due rami del Parlamento entro il 31 dicembre, e, entro la stessa data, il governo deve almeno presentare il disegno di legge sulla complessiva materia previdenziale. Questa vertenza che dura ormai da anni deve essere portata a degli sbocchi positivi al più presto e lo stesso dicasi per l'elevazione dei minimi di pensione e per il cumulo delle pensioni oltre il minimo con i trattamenti di disoccupazione, così come richiede la piattaforma della Federazione CGIL, CISL e UIL.

La previdenza agricola è spesso considerata solo come una spesa passiva per la collettività dalla grande stampa nazionale la quale dimentica, sempre, sia di denunciare la pochezza del contributo che il padronato agrario è tenuto a pagare e largamente evade, sia il fatto che per una categoria di sottoccupati i trattamenti di disoccupazione sono parte costitutiva e irrinunciabile del reddito annuo. Invece, la battaglia sindacale non separa mai la lotta per la previdenza dalla



Cosenza: bloccate le domande per gli 800 alloggi popolari

Dal nostro corrispondente COSENZA - Organizzata dal Comitato cittadino del nostro partito domani, sabato, con inizio alle ore 17,00, si terrà a Cosenza, nel salone consiliare di Palazzo dei Bruzi, una manifestazione sui problemi della casa con il compagno Lucio Libertini. La manifestazione di domani giunge a conclusione di numerose iniziative svoltesi nei giorni e nelle settimane scorse nel singolo quartiere appunto con lo scopo di focalizzare la «questione casa», di spingere per accelerare l'istruzione delle domande presentate da 3.500 famiglie cosentine per concorrere alla assegnazione di circa ottocento alloggi popolari quasi pronti e di impedire ritardi ingiustificati nell'iter di istruzione delle domande e, infine, per impedire manovre «promesse clientelari» da parte dei settori non responsabili delle forze politiche locali. Al centro della manifestazione di sabato comunque ci sarà soprattutto, come informa un comunicato, la lotta contro il governo Cossiga, che tenta di favorire la rendita urbana imponendo il blocco dell'edilizia pubblica e di svuotare il piano decennale per la casa togliendo alle Regioni i fondi già assegnati per la costruzione di nuovi alloggi. Ci sarà, altresì, la lotta «contro l'inedia della giunta regionale di centro-sinistra, che non riesce ad assegnare ai comuni i fondi della legge 457 del primo stralcio del piano decennale per la casa». Il comportamento della giunta regionale, di centro sinistra bloccata, a giudizio del comitato cittadino del nostro partito - la ripresa dell'edilizia, e soprattutto «quel programma e quelle iniziative che rinnovano i criteri dell'intervento pubblico, come quelli avviati dall'amministrazione comunale di sinistra di Cosenza, per la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente nel centro storico e nel quartiere popolare di San Vito». La manifestazione di sabato sarà aperta da una relazione del segretario del Comitato cittadino, compagno Ludovico Cannaroto, e conclusa naturalmente dal compagno onorevole Lucio Libertini, responsabile nazionale del partito per il settore casa e servizi sociali. Tra le altre iniziative del Partito in provincia di Cosenza da segnalare anche la seconda conferenza di organizzazione del comitato cittadino della fascia presiliana che si svolgerà domenica mattina 9 dicembre a Pedace. «Le proposte dei comunisti per la rinascita e lo sviluppo della Sila» sarà il tema della conferenza.

o. c.

Polemiche pretestuose a Caltanissetta, mentre arriva l'ispettore regionale
Costruttori contro «politici», il qualunquismo aiuta il caos

Dopo le dimissioni della giunta e il pesante intervento della magistratura c'è chi vuole intorbidare le acque - La città da centro minerario a grosso «ufficio burocratico»

Dal nostro corrispondente CALTANISSETTA - Adesso c'è pure un ispettore regionale a «tutela» del comune di Caltanissetta dopo le dimissioni del sindaco di Giarratano, e della giunta DC-PSI-FSDI (ufficialmente per un anno, ma in realtà Lo Curto ha infiltrato nel sindaco e due assessori per le disfunzioni igieniche di una scuola, dopo un pesante intervento della magistratura che ha messo in risalto le carenze dell'attività comunale in ordine ai problemi del traffico, della pulizia della città e dell'erogazione idrica, è ora la volta dell'intervento regionale che vuole «ispezionare» l'attività della giunta e degli assessori.

Che cosa sta succedendo a Caltanissetta? Alla crisi profonda che colpisce il primo cittadino, si aggiunge che ha trasformato la città progressivamente da centro minerario a grosso ufficio burocratico. La manifestazione di sabato sarà aperta da una relazione del segretario del Comitato cittadino, compagno Ludovico Cannaroto, e conclusa naturalmente dal compagno onorevole Lucio Libertini, responsabile nazionale del partito per il settore casa e servizi sociali.

La giunta di Foggia ha «nascosto» i suoli per le coop

Dal nostro corrispondente FOGGIA - I comunisti foggiani hanno riaffermato, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri mattina, l'impossibilità a ripercuovere la politica dell'ampio intese per la chiusura, le inadempienze e le responsabilità precise della DC e della Giunta municipale che gestiscono il territorio senza tenere conto del nuovo che emerge ed escludendo sistematicamente i cittadini foggiani dalle grandi scelte, quali la assegnazione (cioè la costruzione del quarto lotto della strada a scorrimento veloce Candela-Foggia che prevede un ampio tratto in sopraelevata), l'ONPI e l'individuazione delle nuove aree di lotto.

Salvato attraverso una effettiva pari dignità nella gestione, nelle scelte, nel governo della città e nella politica di un profondo rinnovamento economico e sociale - ha rilevato il segretario provinciale del PCI Angelo Rossi - è possibile riprendere il progetto di diversivo modo di affrontare i problemi urbanistici, i servizi, la stessa ordinaria amministrazione del Comune hanno finito col precludere il futuro della città e di facciata, portando al completo immobilismo nella realtà comunale.

Questo immobilismo nella realtà delle dimissioni dell'amministrazione che ha dovuto fare i conti di fronte alle sistematiche inadempienze che si sono verificate con le pressanti denunce del gruppo comunista. Se oggi la città vive un clima di profondo disagio, è il sintomo di un processo di regressione che si sono verificate con le pressanti denunce del gruppo comunista. Se oggi la città vive un clima di profondo disagio, è il sintomo di un processo di regressione che si sono verificate con le pressanti denunce del gruppo comunista.

Dibattito a Catanzaro sulla casa con Libertini

Dalla nostra redazione CATANZARO - La mancanza di case, gli sfratti, lo sviluppo edilizio della città: questi i temi che saranno discussi oggi a Catanzaro in un pubblico dibattito organizzato dal PCI.

L'assemblea inizierà alle 16 nel salone del Comune di Catanzaro, in via Guglielmo Tell' con un'introduzione del compagno Costantino Pittante, capogruppo del PCI al consiglio regionale;

Fanfani in testa nel Molise nella campagna pregressuale

Dal nostro corrispondente CAMPOBASSO - I risultati delle elezioni regionali del congresso della DC nel Molise sono differenziali rispetto agli anni passati. Sei le liste presentate, poi, di fronte a qualche cosa di nuovo intanto accade: a Campobasso, l'unico doroteo da sempre, i fanfaniani prendono la maggioranza relativa, i dorotei diventano il secondo gruppo, gli zaccagniniani il terzo. Oltre mille gli iscritti che hanno votato. Duecentocinquanta di questi voti sono andati alla lista di Martino.

Ucciso un agricoltore. Rapina?

ISERNIA - Un agricoltore di Sesto Campano, ucciso nel centro in provincia di Isernia, è stato rinvenuto cadavere, con il cranio sfondato, nel pressi di un casolare di sua proprietà, in località «Molino».

Convegno a Cagliari sulle coop

Vivace assemblea delle donne di via Podgora a Cagliari
Dev'essere considerato un lusso il consultorio di quartiere?

Nel rione mancano servizi essenziali - Cresce la richiesta del presidio socio-sanitario - Le iniziative della Provin cia - E' stato costituito un comitato

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Due stanze e cucina. Un pensionato (140 mila lire mensili), letti di ferro, un tavolo e una sedia. Dieci figli, otto con la sotto-occupazione agricola a lavoratori in mobilità sia per ciò che si riferisce agli effetti negativi che una mobilità intersettoriale non bene definita può avere sulla qualità del lavoro agricolo. I lesami che debbono quindi esservi tra collocamento generale e collocamento agricolo (indispensabili per evitare che il lavoro agricolo rimanga in un ghetto) debbono essere definiti con rigore. Di qui l'importanza che il testo governativo sulla previdenza agricola affronti anche il collocamento.

La questione dei tempi diventa a questo punto essenziale. Lo stralcio deve essere approvato dai due rami del Parlamento entro il 31 dicembre, e, entro la stessa data, il governo deve almeno presentare il disegno di legge sulla complessiva materia previdenziale. Questa vertenza che dura ormai da anni deve essere portata a degli sbocchi positivi al più presto e lo stesso dicasi per l'elevazione dei minimi di pensione e per il cumulo delle pensioni oltre il minimo con i trattamenti di disoccupazione, così come richiede la piattaforma della Federazione CGIL, CISL e UIL.

La previdenza agricola è spesso considerata solo come una spesa passiva per la collettività dalla grande stampa nazionale la quale dimentica, sempre, sia di denunciare la pochezza del contributo che il padronato agrario è tenuto a pagare e largamente evade, sia il fatto che per una categoria di sottoccupati i trattamenti di disoccupazione sono parte costitutiva e irrinunciabile del reddito annuo. Invece, la battaglia sindacale non separa mai la lotta per la previdenza dalla

Tutto il Guspinese solidale con le lavoratrici

In testa alla «marcia per il lavoro» le operaie discriminate alla SCAINI

Nostro servizio GUSPINI - «Gli uomini nella produzione, le donne con la scopa». Non solo in casa, ma anche in fabbrica. Lo sostiene la direzione aziendale di una azienda di batterie per auto, la Scaini, sorta a S. Gavino, nella zona del Guspinese. Da alcuni mesi è in corso un braccio di ferro tra padroni e le donne, che hanno risposto alla richiesta di manodopera specializzata.

La giunta di Foggia ha «nascosto» i suoli per le coop

Dal nostro corrispondente FOGGIA - I comunisti foggiani hanno riaffermato, nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri mattina, l'impossibilità a ripercuovere la politica dell'ampio intese per la chiusura, le inadempienze e le responsabilità precise della DC e della Giunta municipale che gestiscono il territorio senza tenere conto del nuovo che emerge ed escludendo sistematicamente i cittadini foggiani dalle grandi scelte, quali la assegnazione (cioè la costruzione del quarto lotto della strada a scorrimento veloce Candela-Foggia che prevede un ampio tratto in sopraelevata), l'ONPI e l'individuazione delle nuove aree di lotto.

Dibattito a Catanzaro sulla casa con Libertini

Dalla nostra redazione CATANZARO - La mancanza di case, gli sfratti, lo sviluppo edilizio della città: questi i temi che saranno discussi oggi a Catanzaro in un pubblico dibattito organizzato dal PCI.

Fanfani in testa nel Molise nella campagna pregressuale

Ucciso un agricoltore. Rapina?

ISERNIA - Un agricoltore di Sesto Campano, ucciso nel centro in provincia di Isernia, è stato rinvenuto cadavere, con il cranio sfondato, nel pressi di un casolare di sua proprietà, in località «Molino».

Convegno a Cagliari sulle coop

CAGLIARI - Nel salone ENALC di Cagliari, su iniziativa del comitato regionale sardo della lega nazionale delle cooperative e mutue, si terrà domani, sabato, un convegno dal tema: «La cooperazione del quadro del Mezzogiorno».